

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP ATTIVITÀ E INTERVENTI CON L'AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" INVESTIMENTO 1.2 "PECORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'"
CUP: C94H22000110006

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- Gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale

prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- Il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- La sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del

d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.

- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1 ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato.
- Il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.
- Il Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.
- Le determinazioni dirigenziali della Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Friuli Centrali" n.836 del 31.5.2022 e n.1623 del 7.10.2022 con le quali sono stati pubblicati gli Avvisi pubblici per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la partecipazione ai Tavoli di Co-programmazione;
- La determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Friuli Centrali" n.1287 del 31.7.2023 con la quale si conclude il procedimento di Co-programmazione per i Tavoli "Disabilità" e "Marginalità", si approva la relazione finale e si avviano i Tavoli Permanenti;
- La determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Friuli Centrali" n.115 del 29.1.2024 con la quale si avvia l'attività dei Tavoli Permanenti "Disabilità" e "Marginalità" e si approvano le Linee Guida contenenti le finalità, gli obiettivi e il funzionamento dei Tavoli stessi;

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sull'***"AVVISO PUBBLICO n. 1/2022 PNRR - NEXT GENERATION EU - PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI - PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ"*** approvato con Decreto Ministeriale del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022, riconosciuto il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale", che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

La procedura di coprogettazione, in riferimento all'istanza presentata dal Comune di Udine, Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" a valere sulle azioni di sub-investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, CUP C94H22000110006, in data 24.3.2022 e approvato con Decreti Direttoriali n.98 del 9.5.2022 e n. 117 del 20.5.2022, ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti dall'Avviso 1/2022.

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **Altri Enti**: Altri Soggetti, diversi dagli enti del Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, singoli e associati, parteciperanno alla co-progettazione;

- **ANAC:** Autorità Nazionale Anticorruzione. L'autorità di cui all'articolo 19 del decreto legge n.90 del 24 giugno 2014, con modificazioni, dalla legge n.114 dell'11 agosto 2014;
- **AP:** Amministrazione Procedente. Il Comune di Udine quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n.241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la Missione 5 componente 2 Linea 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- **Codice trattamento dati personali:** d. lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP con l'Amministrazione precedente, ai sensi dell'art. 11 legge n.241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa al finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi tra la Pubblica Amministrazione, quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **COR:** Centri di Orientamento Regionali che garantiscono servizi di informazione e di consulenza sulle opportunità di studio e di lavoro;
- **CPI:** Centro Per l'Impiego, strutture pubbliche coordinate dalle Regioni o dalle Province autonome che hanno il fine di incontro tra domanda e offerta e promuovono interventi di politica attiva del lavoro;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. N. 117/2017 e ss. mm.;
- **CUP:** Codice Unico di Progetto, identifica univocamente un progetto di investimento pubblico;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **EAP:** Enti Attuatori Partner. Gli Enti del Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore. I soggetti indicati nell'art.4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **M5C2:** progetto di investimento Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del PNRR;
- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation a seguito della pandemia Covid-19;

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **PD:** Progetto Definitivo. L'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le parti;
- **PEC:** Posta Elettronica Certificata", (di seguito PEC), modalità di trasmissione telematica di comunicazioni, definita all'art. 48 del d. lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".
- **PP:** Proposta Progettuale. Il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **RGPD:** Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR): regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **RUP:** Responsabile Unico del Procedimento. Persona nominata da ogni singola Stazione Appaltante per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, così come definito all'art. 31 del Codice
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. mm. del CTS;
- **SSCFC:** Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"; l'organizzazione attraverso la quale vengono realizzati in modo associato. Ai sensi dell'articolo 17 Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6, i servizi sociali a beneficio della popolazione dei Comuni del Friuli Centrale (Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine);
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **VIS:** Valutazione Impatto Sociale. La valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dagli interventi e dalle azioni previsti nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

Art. 2 – Descrizione Linea di Investimento 1.2 della M5C2

La linea di investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", come previsto dall'art. 6 comma 6 dell'Avviso 1/2022 approvato con Decreto ministeriale n. 5 del 15.2.2022, risponde all'obiettivo di accelerazione del percorso di de-istituzionalizzazione, fornendo servizi

sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

I progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al *Fondo per il Dopo di Noi* e al *Fondo Nazionale per la non autosufficienza – progetti per la vita indipendente*.

Per ogni beneficiario dovrà essere redatto ed attivato un progetto individualizzato che dovrà comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due.

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale attività è funzionale all'individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite l'accompagnamento ed il raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità. Il progetto individualizzato potrà essere progettato e realizzato anche con e attraverso Enti del Terzo Settore. Le azioni da intraprendere sono:

- costituzione dell'équipe multidisciplinare o suo rafforzamento;
- valutazione multidimensionale dei bisogni di ogni persona;
- definizione del progetto individualizzato;
- attivazione di sostegni.

2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Prevede la messa a disposizione dei beneficiari di n. 2 abitazioni in cui potranno vivere fino ad un massimo di n. 4 persone ciascuna (per un totale di n. 8 beneficiari). Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Le azioni da intraprendere, coerentemente con il presente Avviso, sono:

- attivazione dei sostegni a distanza e domiciliari;
- sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza. Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati, per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per lo *smart working* e la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare l'occupazione. Le azioni da intraprendere, coerentemente con l'Avviso 1/22, sono:

- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego al fine della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

L'Avviso 1/22 prevede che i progetti debbano essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Art. 3 – Obiettivi, finalità e attività della co-progettazione

Dall'analisi dei bisogni e delle risorse effettuata nei Tavoli di co-programmazione istituiti dall'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" con determinazioni n. 836 del 31.05.2022 e n. 1623 del 07.10.2022, svolti nei mesi di Giugno e Novembre 2022, gli Enti partecipanti hanno condiviso i seguenti obiettivi generali da perseguire attraverso la co-progettazione, ovvero:

- migliorare la qualità della vita della persona con disabilità favorendone l'interazione e l'integrazione sociale;
- sostenere le famiglie nel processo di autonomia;
- costruire percorsi di autonomia individuale, abitativa e lavorativa;
- sviluppare una prassi operativa da poter replicare nel tempo oltre il finanziamento del PNRR.

Tenuto conto di quanto previsto dall'Avviso ministeriale 1/22, l'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" è stato ammesso al finanziamento PNRR relativo alla Missione 5.2., linea di investimento 1.2. con Decreto Ministeriale n.98 del 09.05.2022 per lo sviluppo delle azioni progettuali sotto-riportate, in parte già avviate.

A) Rafforzamento Equipe Multiprofessionale: svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico con i destinatari e le famiglie e nella valutazione e realizzazione degli interventi. L'Equipe Multiprofessionale è un gruppo a "geometria variabile" composto da operatori dei servizi sociali e sanitari in qualità di componenti fissi (psicologo, fisiatra, assistente sociale, medico), utente, familiari e altre figure che possono essere coinvolte a seconda della situazione. Per promuovere il lavoro multiprofessionale deve esserci una condivisione di linguaggi, approcci, conoscenze dei fenomeni ed è necessario che si sviluppi senso di appartenenza. Ciò è possibile attraverso un percorso formativo e di accompagnamento che è stato avviato a Ottobre 2023 e che è a tutt'oggi in corso. Si è provveduto inoltre ad implementare l'Equipe Multiprofessionale con una figura professionale innovativa (Case Manager Disability) che arricchisce l'approccio multidisciplinare e interprofessionale, attraverso la gestione e il coordinamento delle attività a favore dei beneficiari e della loro rete nelle diverse aree di realizzazione del progetto.

B) Abitazione: sono state individuate n.2 unità abitative di proprietà del Comune di Udine, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di immobili da destinare a progettualità per giovani adulti con disabilità per favorire e sperimentare percorsi di Vita Indipendente. Gli immobili sono in corso di ristrutturazione/adeguamento/arredamento e necessitano di essere organizzati in base ai bisogni e alle risorse delle persone con disabilità in modo che gli spazi siano vissuti come "la propria casa".

È necessario prevedere la presenza di operatori e volontari per il supporto nella gestione della casa, nell'assistenza personale e nelle attività della vita quotidiana e del tempo libero dei beneficiari.

È prevista l'erogazione di Servizi pubblici in relazione alle necessità dei beneficiari (SAD, servizi infermieristici, servizi riabilitativi, ...) per un supporto alle attività della vita quotidiana.

C) Lavoro: ci si propone di sviluppare le competenze digitali a favore delle persone con disabilità fornendo la strumentazione necessaria e personalizzata oltre che adeguati percorsi formativi al fine di promuovere l'autonomia digitale sia per le attività della vita quotidiana sia per sviluppare percorsi lavorativi attraverso tirocini formativi. Per questo sarà necessaria una stretta collaborazione tra Servizi, CPI, COR e realtà territoriali per la ricerca di opportunità formative e lavorative.

Art. 4 - Oggetto della co-progettazione

La finalità della co-progettazione è quella di integrare e implementare quanto già messo in atto dall'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi in sinergia tra Enti pubblici (Azienda Sanitaria, Campp-Servizio Inserimento Lavorativo e Servizi Delegati) ed Enti del Terzo Settore con la finalità di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, offrendo opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, e fornendo servizi di comunità anche in forma domiciliare.

Si sottolinea che non tutte le azioni riportate nello schema dell'Art.2 del presente avviso sono oggetto della co-progettazione in quanto alcune di esse sono esclusivamente a carico del SSCFC.

La co-progettazione verterà, quindi, sulle seguenti azioni e attività:

Azioni	Attività	Dettaglio attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A4. Attivazione Sostegni	Garantire maggiori sostegni a favore delle persone con disabilità accompagnandole verso l'autonomia personale, lavorativa ed abitativa. È necessario prevedere la presenza di una o più figure appartenenti al Terzo Settore, che collaborino in stretto raccordo con gli operatori dei Servizi territoriali fin dalle prime fasi di condivisione, stesura e sottoscrizione del progetto personalizzato nonché nei monitoraggi in itinere e nelle valutazioni finali.
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni	È necessario prevedere l'acquisto di materiale utile alla gestione ordinaria dell'abitazione in relazione alle necessità dei beneficiari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accessori per l'uso quotidiano, pentolame, biancheria, vettovaglie...).
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	È necessario prevedere il supporto ai beneficiari nella organizzazione e gestione degli spazi di vita individuali e comuni, oltre che dell'assistenza diretta per la gestione di sé attraverso una figura professionale (ad es. OSS), che collabori in costante sinergia con il Case Manager Disability del SSCFC.

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e Lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria	In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché al loro percorso formativo e/o alle opportunità lavorative sarà necessario l'acquisto della strumentazione informatica e domotica adeguata.
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del Territorio per tirocini formativi	Individuazione di possibili opportunità formative e lavorative in collegamento con enti e agenzie del territorio al fine di sviluppare possibili percorsi abilitanti a favore dei beneficiari, anche in modalità on-line. Assistenza diretta ai beneficiari per la gestione della formazione e del lavoro (accompagnamento, trasporto, supporto...) attraverso una figura professionale (ad es. OSS), che collabori in costante sinergia con il Case Manager Disability.
		In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché alle loro opportunità formative e/o lavorative sarà necessario prevedere un percorso formativo per l'acquisizione di competenze digitali. Tale percorso formativo dovrà prevedere sia un'iniziale formazione personalizzata sia una supervisione delle competenze digitali acquisite.

Art. 5 – Destinatari delle azioni e delle attività progettuali

I destinatari degli interventi della Linea di investimento 1.2 sono persone con disabilità per le quali nell'ambito del progetto personalizzato può essere intrapreso un percorso di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo. Secondo la Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009 per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Il SSCFC è stato ammesso a finanziamento PNRR per la realizzazione delle azioni di cui all'Art.2, a favore di n.8 beneficiari suddivisi in due gruppi-appartamento da n.4 persone ciascuno.

Art. 6 – Luogo di esecuzione

I servizi e le attività oggetto della presente selezione saranno sviluppate nel territorio del SSCFC, in particolare nel Comune di Udine, sede dei due appartamenti messi a disposizione per lo sviluppo delle progettualità.

Art. 7 – Durata del Progetto

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data della firma della convenzione con gli EAP fino alla conclusione del finanziamento PNRR prevista per il 31.03.2026, salvo eventuali proroghe da parte del Ministero.

Art. 8 – Risorse per la coprogettazione

Le risorse complessive per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 4 da realizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, ammontano ad €179.700,00 iva inclusa, se prevista, finanziati dal PNRR e articolata come segue:

Azioni	Attività	Dettaglio attività	Importo
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A4. Attivazione Sostegni	Supporto e accompagnamento nell'attivazione del progetto personalizzato.	9.200,00€
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni	Spese per la gestione ordinaria e dotazione domotica dell'abitazione	15.000,00 €
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	Assistenza diretta ai beneficiari per la gestione di sé e dei propri spazi	54.000,00 €
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità	C1. Fornitura della strumentazione necessaria	Acquisto strumentazione informatica e domotica	39.000,00 €
	C2. Azioni di collegamento con enti	Assistenza diretta ai beneficiari per la	41.000,00 €

coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	e agenzie del territorio per tirocini formativi	gestione della formazione e del lavoro	
		Formazione competenze digitali rivolte ai beneficiari	21.500,00 €
TOTALE			€179.700,00

Il quadro economico sopra-definitivo potrà subire variazioni, nel rispetto dei limiti previsti dai Decreti Ministeriali e/o di eventuali modifiche al piano finanziario stabilite dal Ministero stesso, ed essere rimodulato in sede di co-progettazione anche sulla base delle eventuali risorse che gli EAP metteranno a disposizione quale quota di compartecipazione.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per i servizi svolti. L'Amministrazione procedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti, così come sopra descritti, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività. I costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Art. 9 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase A: selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dall'Art. 11 al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;

Fase B: co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alle proposte progettuali presentate in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalla/e proposta/e progettuale/i del/i soggetto/i selezionato/i nella fase A e si procede alla sua/loro discussione critica attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della

proposta progettuale preliminare. Scopo dei tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente capofila e con gli altri aspiranti partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale presentato dal SSCFC;

Fase C: stipula della Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni del SSCFC, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal SSCFC e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente capofila, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

L'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del Tavolo di Co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

Art. 10 – Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi all'istruttoria pubblica di Co-progettazione tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo), siano interessati a co-progettare e a cogestire i servizi e le attività di cui all'Art. 4 in partenariato pubblico/privato sociale rivolti ai destinatari di cui all'art. 5.

Si intendono enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, in avanti anche solo "CTS"), le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Art. 11 – Requisiti di partecipazione

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

11.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

11.1.a) Essere stato ammesso ai tavoli di co-programmazione del SSCFC istituiti con determinazione dirigenziale n. 959 del 16.6.2022, n. 988 del 22.6.2022 e n.1813 del 8.11.2022;

11.1.b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96 e 98 D. Lgs n. 36/2023;

11.1.c) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
2. Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli Art. 7 e 8 della legge 383/2000;
3. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'Art. 6 della legge 266/1991;
4. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;
5. Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

11.1.d) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;

11.1.e) in caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento;

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

11.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, sono richiesti i seguenti requisiti:

- esperienza almeno biennale maturata nel campo della gestione di servizi e interventi per persone con disabilità e/o non autosufficienti;
- radicamento territoriale: aver avuto almeno un'esperienza nel settore oggetto del presente Avviso - "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - all'interno dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Il possesso dei requisiti di cui al Art. 11 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Art. 12 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata entro **Giovedì 7 Marzo ore 13:00** al seguente indirizzo con apposita PEC: **protocollo@pec.comune.udine.it**, allegando i seguenti documenti:

- Modello A- Manifestazione di interesse (redatta secondo il facsimile allegato al presente avviso);
- Modello B- Proposta progettuale (redatta secondo il facsimile allegato al presente avviso);
- Copia fotostatica fronte-retro del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.

In caso di raggruppamento o associazione temporanea, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

In caso di costituendo raggruppamento o associazione temporanea, all'istanza deve essere allegato l'impegno a costituirsi in aggregazione e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti. L'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

Art. 13- Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una commissione tecnica, all'uopo nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza sulla base dei requisiti indicati e in base ai criteri di valutazione di seguito riportati.

La commissione tecnica potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione relativa alle manifestazioni di interesse presentate.

Non saranno ammesse le domande:

- carenti dei requisiti necessari richiesti dal presente avviso;

- carenti nella documentazione richiesta per la presentazione della domanda;
- pervenute alla PEC oltre i termini di scadenza.

La commissione tecnica si riserva la facoltà di richiedere integrazioni per sanare eventuali carenze.

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 punti da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
ORGANIZZAZIONE ENTE	PUNTEGGIO MASSIMO 35 PUNTI
Descrizione delle modalità organizzative dell'equipe di lavoro dell'ETS per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente avviso	MAX 5
Capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con Enti nell'ambito di interesse	MAX 15
Sinergia con enti e agenzie per lo sviluppo di possibili percorsi e opportunità formative e lavorative	MAX 5
Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del Progetto: qualifica, esperienza e numero dei professionisti e/o dei volontari	MAX 10
GESTIONE VITA QUOTIDIANA	PUNTEGGIO MAX 45 PUNTI
Gestione della quotidianità comprensiva anche di eventuali esigenze/emergenze diurne e notturne	MAX 10
Proposte per la personalizzazione delle attività a favore dei beneficiari comprensiva di proposte innovative dedicate alla socialità e al tempo libero	MAX 15
Modalità di gestione di eventuali situazioni conflittuali tra i beneficiari e/o i famigliari	MAX 10
Proposte organizzative e di gestione degli spazi individuali e comuni all'interno dell'appartamento	MAX 10
FORMAZIONE E DOTAZIONE	PUNTEGGIO MAX 20 PUNTI
Formazione specifica per i beneficiari sulle tematiche oggetto della progettualità (ad esempio utilizzo degli	MAX 10

strumenti domotici nella gestione dell'abitazione, utilizzo degli strumenti necessari all'attività formativa e/o lavorativa)	
Disponibilità di attrezzature informatiche, tecnologiche, domotiche adatte alla formazione e al lavoro	MAX 10

Scala di valutazione

LIVELLO	COEFFICIENTE
Insufficiente/inadeguato	0
Carente	0,2
Sufficiente	0,4
Discreto	0,6
Buono	0,8
Ottimo	1

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 60, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dall'ETS, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata approvazione o di modifiche del Progetto, del Piano Finanziario o del Cronoprogramma – per qualunque motivo – da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 14 – Tavolo di coprogettazione

Dopo la scadenza del termine del presente Avviso per la presentazione della Proposta progettuale, verrà costituito un Tavolo di Co-progettazione, finalizzato alla costruzione del progetto di dettaglio, corredato da relativo Cronoprogramma e Piano Finanziario.

Tale Tavolo sarà costituito da personale del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'Art. 11 e hanno superato la fase di selezione non competitiva.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di Co-progettazione.

Il primo incontro del Tavolo di Co-progettazione è prevista per **Martedì 19 Marzo dalle ore 14.00 alle ore 16.00** presso gli uffici di Direzione del SSCFC. I successivi incontri saranno concordati tra i partecipanti al Tavolo di Co-progettazione.

Art. 15 – Pubblicazione

L'avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Udine: <https://www.comune.udine.it>

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Art. 16 – Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 RGPD ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Udine, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il titolare del trattamento di detti dati è il Comune di Udine (C.F.00168650307) con sede principale in Via Lionello, I - 33100 Udine. Il Responsabile della Protezione dati per il Comune di Udine è l'Avv. Paolo Vicenzotto – mail: dpo@comune.udine.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Con la sottoscrizione del contratto, inoltre, l'Aggiudicatario accetta espressamente di essere nominato - per la durata dello stesso - Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del RGPD.

Art. 17 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 18 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente manifestazione di interesse eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 19 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 20 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Friuli-Venezia Giulia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 21 - Modalità di accesso agli atti

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.udine.it

La richiesta va indirizzata al responsabile del procedimento.

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Nicoletta Stradi, Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso devono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica alla casella protocollo@pec.comune.udine.it

Udine, 15.02.2024

LA RESPONSABILE
del Servizio Sociale dei Comuni
Ambito territoriale "Friuli Centrale"
dott.ssa Nicoletta STRADI
sottoscrizione digitale

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa